

## PROGRAMMA

- WISLAWA SZYMBORSKA - L'odio  
LUCIANO CANIATO - Il mio papà; - Ah, se il nonno invece di morire in guerra  
ERRI DE LUCA - Preghiera di un soldato di notte  
WISLAWA SZYMBORSKA - La prima fotografia di Hitler  
RUTH VAN DER ZEE - Storia di Erika  
PRIMO LEVI - Ode a Adolf Eichmann; - Shemà  
CARLO RAO - Okabe, la sopravvissuta di Hiroshima (*adattamento*)  
FERDINANDO CAMON - da *Dal silenzio delle campagne*  
GIANNI RODARI - I sette fratelli Cervi  
TESTIMONIANZE: - Marzabotto; - Lettera del partigiano Nino a Livia  
PIERO CALAMANDREI - A Kesslerling  
PRIMO LEVI - Partigia  
TESTIMONIANZE: - L'orrore finì di maggio;  
NELO RISI - Per memoria  
ELSA MORANTE - Un tale che fu dato alle belve  
NELO RISI - da *Pensieri elementari*  
ELSA MORANTE - da *Il mondo salvato dai ragazzini*  
PABLO NERUDA - Lentamente muore  
PABLO NERUDA - Spiego alcune cose

durata del recital: 75 minuti circa

Regia, adattamenti e riduzioni dei testi: Carlo Rao.

I diritti di rappresentazione o di utilizzazione sono riservati e riconosciuti a Carlo Rao ([posizione S.I.A.E. n. 120105](#), qualifica D.O.R: Autore parte letteraria).

-in *Poemas últimos*, Pablo Neruda scriveva *Ciudad, ciudad de fuego, resiste hasta que un día/ lleguemos, indios naufragos, a tocar tus murallas...*

-La città di fuoco non è, dunque, né Parral, né Veracruz, né Madrid, né Città del Messico, piuttosto l'insieme di tutti i luoghi che, malgrado gli *enganchados, colgando de las horcas, quemados en hornos especiales*, resistono, lottano per la libertà, soffrono, muoiono, rinascono.

La formula che orienta questa proposta di lettura prevede:

- un introito sul tema dell'odio (Szymborska) e una prima sezione che delinea alcune figure (Hitler, Eichmann) e fondali della guerra (la shoah, la bomba di Hiroshima);
- una seconda sezione dedicata a microstorie emblematiche legate alla Resistenza;
- una terza sezione che ripercorre con sguardo contemporaneo la memoria della Resistenza (Nelo Risi e Elsa Morante) proiettandola, nel monologo finale (Neruda), a luoghi "altri" e "oltre".

Brevi note di regia:

Scelte testuali: poesia *essenzialmente non metaforica* (soprattutto nelle prime due sezioni), e nella quale il detto prevalga sul non detto, il nero sul bianco, la chiarezza sull'ambiguità, l'univocità sulla polivalenza;

-poesia che testimoni per cenni, per microstorie, *per acta*;

-parola poetica *a finestre* che non escluda il contrappunto, lo *spessore* della denuncia esplicitata;

-disegno delle voci-personaggi incrociati a squarci testuali figurativi di luogo (gli alti montano-collinari, i bassi periferici, le campagne, i fondali "altri"...);

-poesia che privilegi una phoné a ventaglio: accensioni ad "acme", coloriture "a discensione", varianti timbriche;

-battuta del verso come dettaglio e *summa*, oggetto ed interrogazione;

-il foglio come traccia-personaggio documentale; animazione per gesti vocali del personaggio; la voce nei molteplici registri tonali e fonici;

-figurazione affidata alla nudità degli effetti timbrici e alla "corporeità" della voce;

-la parola, in tutte le sfumature di senso ed intensità, come unico "oggetto" privilegiato di sospensione, fissaggio e visione del rappresentato;

Carlo Rao (1945), ha fatto parte dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Venezia.

Ha tenuto varie tournée teatrali con Paola Gassman e Ugo Pagliari con i quali collabora ed opera dal 1990. E' fondatore e direttore culturale (con Ugo Pagliari, direttore artistico) di "Aperta Scena" che ha compreso stages e spettacoli di Vittorio Gassman, Gigi Proietti, Pamela Villosesi, Arnoldo Foà, Michele Placido.

E' stato direttore culturale (con Ugo Pagliari, direttore artistico) della rassegna *TEATROANDORA* (con spettacoli di Michele Placido, Pamela Villosesi) e ha tenuto vari corsi di scrittura e drammaturgia in Italia e all'estero.

Ha, inoltre, scritto-adattato (e recitato come co-protagonista) con Paola Gassman e Ugo Pagliari (che ha anche curato la regia) le seguenti opere teatrali: *Federico e la luna; La verità, vi prego, sull'amore* (oltre 300 repliche); *Giacomo, la luna e pre/testi diversi* (35 repliche nel 1998 in occasione del bicentenario della nascita di Giacomo Leopardi); *Eros ed altri luoghi* (25 repliche 1999); *Giobbe ed altre stanze* (adattamento di un'opera giovanile di Karol Wojtyła: 32 repliche in tournée estiva in occasione del Giubileo). Con Rita Borsellino, don Luigi Ciotti e il magistrato Nino Caponnetto, ha tenuto numerosi interventi nelle scuole d'Italia sul tema dell'impegno civile contro la mafia. E' autore (con Ernesto Perillo) di *Scritture*, antologia per gli Istituti Superiori. Nei mesi scorsi ha portato in tournée (con Valentina Vettor) *I Campi della Cenere* (sulla shoah).

Valentina Vettor (1982): nel 2001 partecipa ai laboratori di *Aperta Scena* diretti da Ugo Pagliari e Carlo Rao e debutta il 4 settembre nella serata con Gigi Proietti. Successivamente svolge il ruolo di protagonista in *Le Muse del Vincheto* prodotto dal laboratorio teatrale di Zero Branco.

Viene scelta nel 2004 da Carlo Rao come voce femminile per una serie di recital-spettacoli nelle scuole e in vari teatri nazionali.

Irene Rao (1990): ha partecipato ai laboratori di *Aperta Scena* ed ha debuttato nel 2003 nella serata con Ugo Pagliari.